

Agricoltura: un distretto bio nel Parco regionale della Maremma

Ministero delle Politiche Agricole
Alimentari e Forestali

Rivista telematica

Ricerca argomento

Direttore responsabile Alfonso Lo Sardo

27.09.12



Un protocollo d'intesa per diffondere modelli di agricoltura biologica di qualità ed ecocompatibile e sensibilizzare il settore agricolo sulle tematiche energetiche e sulle possibilità offerte dalle energie da fonti rinnovabili. Lo hanno firmato Federbio e l'Azienda regionale agricola di Alberese, situata nel Parco della Maremma. Una collaborazione che punta a sviluppare programmi e progetti nell'ambito della ricerca e dell'innovazione tecnologica, della sperimentazione, della formazione e promozione in materia di agricoltura biologica, basati sulla gestione sostenibile di territorio, risorse naturali e biodiversità. Per le sue caratteristiche (la coltivazione biologica su un'area condivisa con il Parco Regionale della Maremma, che comprende mare, pinete e aree umide), Alberese può "diventare un prototipo di eccellenza e un laboratorio per sperimentare e sviluppare progetti e acquisire know-how sull'agricoltura biologica, sulla conservazione della biodiversità rurale e selvatica e sulla sostenibilità ambientale ed energetica, da poter replicare e trasferire in altre realtà agricole sul territorio nazionale", commenta il presidente di Federbio Paolo Carnemolla. In particolare, l'Azienda avrebbe tutti i requisiti per l'istituzione del primo distretto biologico italiano, e questa collaborazione "ci permetterà di approfondire la possibilità di diffondere il modello di distretto biologico nel territorio della Maremma grossetana attraverso il percorso istitutivo e le metodologie sviluppate nell'ambito dei Progetti BioDistrict e BioReg".